

Sport

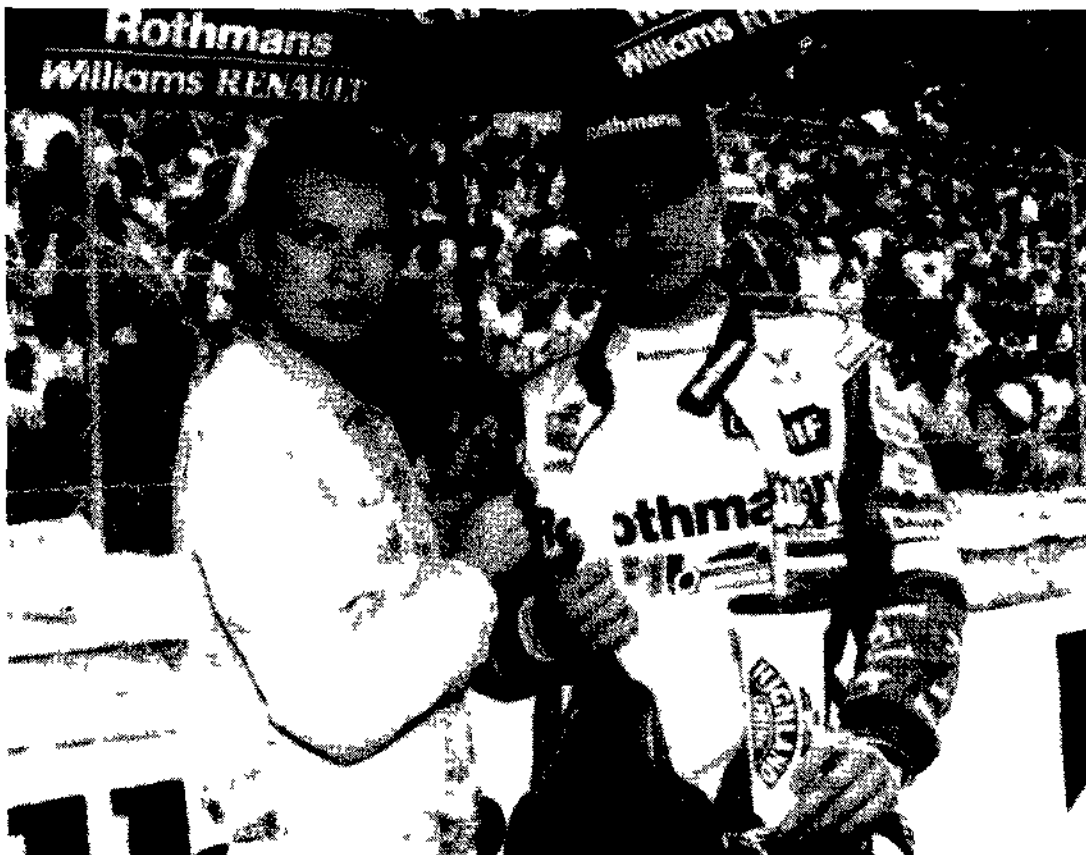
Sport in tv

FORMULA UNO prove Gp di Monza
ATLETICA Gran Prix laaf
CICLISMO Milano Vignola
PALLAVOLO Italia Romania
CICLISMO Vuella di Spagna

Raitre ore 12 55
 Raitre/Tcm ore 14 50
 Raitre ore 16 30
 Raidue ore 17 25
 Tmc ore 20 00

FORMULA UNO. Parla il pilota della Williams nel mirino della Ferrari: «Sarebbe un sogno...»

■ MONZA. Forse, sarà per quell'aria da bravo ragazzo che ispira subito simpatia forse per l'innata lealtà che in pista lo spinge a dare tutto per la squadra al limite del l'autolesionismo o magari per il carattere generoso e poco incline a lotte intestine e giochi di comodo ma è un fatto che David Coulthard sia stato già adottato dai tifosi del Cavallino Pruna ancora che sia firmato qualsiasi contratto quando il suo futuro su una «Rosso» non è in discussione altro che da voci o dall'assenza di una smentita decise e decise di ragazzi con le bandiere rosse di Maranello gli hanno dato il benvenuto in Ferrari. Sulle tribune del circuito di Imola, dove il pilota scozzese nei giorni scorsi ha provato la sua Williams in vista del Gp di Monza il suo nome è apparso sugli striscioni accanto al simbolo della scuderia italiana «Forza Coulthard» mi dicevano, «Forza Ferrari» - racconta lui non senza una punta di orgoglio - È incredibile la Ferrari è proprio diversa da tutte le altre. Qui non si corre per la scuderia ma per il Paese. Il discorso su Maranello si fa però improvvisamente fumoso un velo tenta di chiudere la vista su una situazione ancora in movimento fluida magmatica contraddittoria. Niente è ancora sicuro - sembra dire lui - ci sono anche altri piloti in ballo altre scuderie altre. Non sa il buon David che nello stesso istante in cui tenta di nascondere le trattative in corso chiudendosi dietro un «no comment» qui a Monza Michael Schumacher lo sta indicando come suo compagno preferito. «Lui sa sviluppare bene una macchina» è il commento del campione del mondo. Parole è evidente di cui i vertici della Ferrari dovranno tener conto.



David Coulthard pilota della Williams. Il prossimo anno guiderà una Ferrari?

Quanta strada nei sandali degli appassionati

ANDREA BAIOTTO

■ MONZA. C'è chi viene dalla Svizzera chi dalla Francia chi addirittura dalla Finlandia. Hanno fatto migliaia di chilometri in automobile in treno o in camper per venire a vedere i concorsi della Formula uno. E Monza da sempre esercita un fascino irresistibile. Si perdono tra mille bancarelle confuse nella marca dei tifosi ferrari che arrivano da tutta Italia per sostenere i piloti delle due rosse. Berger e Alesi. Il gran premio è questo la follia caotica che invade una tranquilla cittadina di provincia gente disposta a tutto pur di vedere. La gente è centinaia di ambulanti che sfidano i diritti d'autore per vendere i biglietti con i simboli delle scuderie. Il grande pubblico si è visto ieri anche se coraggioso avventurarsi in curanti del tempo da lupi si erano già viste giovedì. Molti dormivano in albergo o in campeggio. tanti tentavano di scivolare cancelli durante la notte sfidando la vigilanza. Parecchi si accampavano nei prati dell'autodromo o passavano notti all'addiaccio pur di vedere i bolidi in azione. Una coppia di coniugi è venuta apposta dalla Finlandia preoccupata da Tampere per sostenere i due connazionali Mika Salo pilota della Tyrrell e Mika Hakkinen seconda guida della McLaren. Benidissini e i loro amici rispondono in un inglese stentato alle domande che vengono loro rivolte. Sono appassionati di motori e vengono sempre a vedere il gran premio di Monza. Meno chilometri ma non minore passione possono vantare. In svizzeri alquanto pittoreschi sventolano orgogliosi una bandiera rosso crociata issata su un asta lunghissima ed uno di loro portò sulle spalle uno zainetto di pelo marrone chiaro probabilmente fatto di pelle di mucca. Provenivano dal cantone di Zurigo i tifosi della Ferrari in particolare modo di Gerhard Berger e della Sauber.

Si perché qui il rosso Ferrari domina incontrastato. Le bandiere col cavallino rampante non hanno rivali. Il vialetto centrale che serve ad arrivare ai vari punti del circuito è una lunga macchina colorata. Non si fa davvero alcuna fatica a scovare i superstiti della casa di Maranello: ce ne sono tutti che assistono abitanti a Monza e nei dintorni. Hanno qual cosa da dire sulle polemiche che quest'estate fatto da prologhi alle modifiche della pista e al taglio di 185 alberi. Non c'è però perché dice Luca - ci sono sempre dei problemi per il gran premio di Monza quando ci sono tanti altri circuiti come Montecarlo che sbucano. «Secondo me c'è sotto qualcosa gli alberi non sono il unico problema» Sono polemiche inutili - taglia il collo Davide - tanto poi corre lo stesso. Daniele a suo modo più sensibile al problema ecologico. Non mi sembra così grave tagliare gli alberi per poter correre. Certo se ne dovrebbero subito piantare degli altri. Carlo di 21 anni che ha sentito il discorso mentre passava si ferma a dirle la sua. «Il problema non sono 185 alberi dice - quando ci sono migliaia di alberi nel parco che stanno marcendo».

Tra le centinaia di ambulanti che vendono sulle loro bancarelle ogni sorta di gadget c'è malumore dalla sede svizzera di una grande multinazionale che produce famose sigarette è arrivata una raccomandata con diffida a vendere senza autorizzazione magliette e burtoni che riproducono il marchio pena l'avvio di procedure legali dice il lettera. «Questi hanno ragione dice uno dei fornitori della merce parlando con spiccato accento napoletano - ma loro (gli ambulanti) debbono pur vendere. Non se ne preoccupa molto Francesco o Bergami - storico oculista della Formula uno che fa questo mestiere dal 1976. Originario di Imola sorride sotto baffoni incanutiti dal tempo. Il seguito tutte le gare in Europa e vengo sempre qui a Monza fin dai tempi in cui la Ferrari vinceva i campionati mondiali». Che pensa della recente mandata. Non risponde ma sorride e alza le braccia. E delle polemiche sul taglio degli alberi a Monza? «E noi dovremmo perdere uno spettacolo unico nel mondo come il gran premio per non abbattere qualche albero? Ingrid - mi è pensate a quanto verde si è perso in Italia per costruire i palazzi».

La tentazione di Coulthard

David Coulthard, pilota di sangue scozzese, attualmente in forza alla Williams, domani chissà. Ma in quel domani potrebbe esserci anche la Ferrari: «Non posso dire nulla, ma guidare una rossa sarebbe un sogno...»

DAL NOSTRO INVIATO

ALDO QUAGLIARINI

esperienza ma non è mai stato Campione del mondo. Perché è così importante il titolo? Perché aver raggiunto quell'obiettivo ti aiuta. Voglio dire che ti fa crescere ti fa maturare. Anche vincere una sola gara ti cambia. Un campionato è più difficile più impegnativo. Ai di là della sua particolare posizione, non le sembra che per

un pilota sia il momento sbagliato per arrivare a Maranello? Voglio dire, adesso intorno alla Ferrari c'è molta pressione dell'opinione pubblica, ci sono i tifosi che vogliono risultati immediati... E vero c'è molta attenzione molta pressione. Però bisogna dire che la Ferrari è un obiettivo un sogno nella carriera di ogni pilota. Non è come le altre scuderie è

qualcosa di più. Qui a Monza, ha qualche chance la Ferrari? Sì se avrà un problema in Guardando al periodo passato alla Williams, adesso può dirlo, si aspettava qualcosa di più? Ecco io voglio dire insomma. Sì. Devo ammettere che si mi aspettavo di più. Molto di più. Non trova che oggi nella Formula uno l'aspetto umano sia di ventato secondario rispetto alla tecnologia, ai soldi, agli sponsor? Tutto è cambiato da qualche anno a questa parte. Anche a me piacerebbe un paddock più piccolo con più contatto umano. Prima era così. Solo che quakhe anno fa la tv non era presente come ora. Questo ha cambiato la Formula uno ma ha cambiato anche tutto lo sport, tutto il mondo. La tecnologia? Oggi forse meno di ieri. Aiuti il motore ma lascia più

libero il pilota. Qual è il pilota a cui si ispira? Alain Prost. Un gentleman in pista e fuori. Un pilota lineare costete nel rendimento vincente un vero campione. Non è preoccupato del suo rientro in pista? Si dice che il suo futuro sia in parte legato a quello di Prost? Non lo so. Ma non credo che Prost torni a gareggiare. Comunque se lo facesse sarebbe interessante per tutti. David Coulthard si alza. Deve sistemare la sua roba prepararsi per le prove studiare la strategia della squadra con Frank Williams. Ha molto da fare. Il commiato è cordiale come è suo modo si alza sorride stringe la mano poi saluta la camera del motorino con un «wee kiss» un bacio detto alla scozzese sulla guancia David Coulthard. Simpatico al fer



La Ferrari di Jean Alesi

Luca Bini o Ap

Gp di Monza, prima giornata di prove. Quarto tempo per Schumacher, Alesi solo quinto

Lo scozzese vola subito in pole, poi Berger

■ MONZA. Il primo giorno di Monza è il giorno delle lacrime. È una giornata interlocutoria per la parte sportiva. I risultati di oggi possono aspettare, domani si replica la classifica può cambiare da cima a fondo. Allora prima di tirare di applausi di soffrire con i nostri cuori per l'ultima volta meglio salutarli come sappiamo fare noi tifosi. Ed ecco che il commiato all'immortale partenza di Alesi e Berger viene affidato a pole e anche di scintillanti amarezze. Affissi sulle tribune davanti ai box striscioni in omaggio ai due piloti del Cavallino. «Jean per sempre con te» «Alesi in Ferrari o altrove sempre nel nostro cuore» «Gerhard toria con noi» ma ci sono anche degli slogan contro chi ha deciso il Grande cambiamento. «Ferrari ingrata ti mi per sempre con te» Meglio un Alesi oggi che 100 Schumacher domani. «Gerhard senza di te è il diavolo» «Alesi in Ferrari non ti meriti». All'inizio delle prove quando Alesi compare ai bordi della pista è costretto a fermarsi a levare il cappello e ad inchinarsi per l'ovazione che lo avvolge. Pubblico impetuoso e commosso che molti in un abbraccio Jean. Pubblico

David Coulthard con la Williams è il più veloce nella prima giornata di prove a Monza. Ottima prova del ferrarista Berger, secondo. Alesi è quinto dietro a Schumacher. Tra il pubblico tanti striscioni d'addio ai piloti delle «rosse».

DAL NOSTRO INVIATO

che saluti con fischi e un boato di sapprovazione. L'incontro tra il tuo beniamino francese e Flavio Briatore, suo prossimo manager alla Benetton. Così come messi ad emozionare Berger che professa nascondersi che farsi vedere quando sente intanto il suo nome sulle gradinate e vede uno striscione con il suo nome circondato da cuon e da me usaggi di morte. Il saluto però è di breve durata perché le macchine cominciano a sfrecciare sul rinnovato asfalto della pista e i sentimenti lasciano spazio all'emozione del confronto sportivo. Dopo il brutto prova di Spa la Ferrari cerca la ritorsione. Giochi di casa e l'opportunità deve

essere sfruttata. Così il Cavallino ha un'impennata di orgoglio. Alesi e Berger scendono in pista detentori del titolo e si piazzano subito tra i primi. Poi come sempre è tutto uno scavalcarsi tra i migliori con uno straordinario Coulthard che riesce a piazzare un tempo imbattibile e il bravo Berger che fa il colpo piazzandosi secondo a tempo ormai scaduto. C'era riuscito altre volte durante questa stagione. Curioso è ogni volta il tuo vero e proprio specialista della zona Cesarini. Alesi è quinto ma spera di fare meglio oggi perché durante l'agosto la sua macchina ha avuto improvvisamente un calo di potenza. Nelle prove di Spa era stato il più veloce di tutti

se non fosse stato per quel problema. Anche Berger non è proprio soddisfatto di come sono andate queste prove di qualificazione. «Devo assolutamente trovare una soluzione per migliorare la frenata che adesso è diventata decisiva per fare un buon tempo su questo circuito. Il problema si è presentato sia la prima volta che sono uscito sia la seconda - dice. Però la macchina va abbastanza bene e il motore è molto potente. In altre circostanze la Ferrari potrebbe anche accontentarsi un secondo e un quinto posto non sono certo di buttare via ma qui a Monza si punta il massimo e la sensazione nel clan di Maranello è che ci siano le carte in regola per raggiungere un successo. Per questo Todd si è deciso di sfidare il risultato perché dice il potenziale delle rosse è migliore di quello delle altre macchine. Delusione anche per Hill e Schumacher (rispettivamente terzo e quarto) perché non sono riusciti a ottenere il massimo. Però non conoscono che sono tutti in una situazione di decimo e sanno che ogni soluzione è ancora possibile. Damon e Schumi stanno aspettando

conoscono alla perfezione le loro vetture. Lei hanno studiato e sperimentato il nuovo circuito e il tedesco è anche uscito di pista al curvone. «Severo il clima nelle sperienze scuderie dove si aspetta la prova di oggi per dare un giudizio più profondo. Nessuno si sbilancia. Tantomeno David Coulthard che addirittura tende a minimizzare l'ottimo risultato ottenuto conquistando la pole position provvisoria. Peccato che non sia sabato. Oggi non conta molto essere primi anche se è comunque un buon modo di presentarsi. La sua è una mezza impresa dice perché nella seconda sessione tutto può cambiare. Vero però i piloti che corrono per le scuderie italiane vivono l'appuntamento di Monza come qualcosa di veramente spettacolare. Forse Coulthard si sta adattando al cambiamento immenso o la tensione e le voci che lo danno in arrivo a Maranello lo hanno spinto a mettersi in luce? Chissà. Comunque la sua Williams ha fatto una corsa straordinaria e ora alla fine all'uscita del box David è stato assalito da un gruppo di tifosi oltre che dai giornalisti. 4 Q

La griglia di partenza provvisoria

Ecco i risultati della prima sessione di prove ufficiali del Gran Premio di Italia in programma a Monza domenica prossima

- 1) Coulthard (Gbr/Williams) 1.25.516
- 2) Berger (Aus/Ferrari) 1.25.904
- 3) Hill (Gbr/Williams) 1.25.912
- 4) Schumacher (Ger/Benetton) 1.26.098
- 5) Alesi (Fra/Ferrari) 1.26.323
- 6) Herbert (Gbr/Benetton) 1.26.631
- 7) Barchiesi (Bra/Jordan) 1.26.981
- 8) Frentzen (Ger/Sauber) 1.27.245
- 9) Blundell (Gbr/McLaren) 1.27.308
- 10) Irvine (Ir/Jordan) 1.27.573
- 11) Panis (Fra/Ligier) 1.28.418
- 12) Hakkinen (Fin/McLaren) 1.28.895
- 13) Brundle (Gbr/Ligier) 1.29.214
- 14) Salo (Fin/Tyrrell) 1.29.635
- 15) Lamy (Por/Minardi) 1.29.936
- 16) Inoue (Gi/Footwork) 1.30.632
- 17) Badoer (Ita/Minardi) 1.30.721
- 18) Rouillon (Fra/Sauber) 1.30.997
- 19) Katayama (Gi/Tyrrell) 1.31.399
- 20) Montanari (Ita/Pacific) 1.32.121
- 21) Moreno (Bra/Forti) 1.32.491
- 22) Diniz (Bra/Port) 1.32.540
- 23) Lavaggi (Ita/Pacific) 1.32.935
- 24) Papis (Ita/Footwork) 43.10.257